



350

**AN IMPORTANT AND UNIQUE SABRE FROM THE PROPERTY OF COMPTE CLAUDE ALEXANDRE DE BONNEVAL**

France, First half of the 18th Century

Wide, flat, single-and-false-edged blade, enlarged towards the weak, finely decorated at the base with a rocaille motif on both sides; on the right side there is a trophy of arms with two flags, one featuring a lily and the other a sun, on the left side the same motif, with the moon instead of the sun; marked at the tang with the signature "Devaux" on the back. Spectacular hilt in the style of the "forte-épées", of browned and gilded iron, heart-shaped butt-plates engraved, carved (also inside) and pierced with trophies, busts and phytomorphic motifs, the frame with snakes forming the motif of the beautiful knuckle-guard: the snakes intertwine creating an interesting pattern. Gilded iron pommel worked en suite with the butt-plate. Leather-covered wooden grip with wire binding and Moor's heads. Interesting blackened leather scabbard with central stitching, with mounts consisting of four iron bands with remains of gilding, cap with button, two rings for the strap. Iron reinforcement bands along the sides, the two segment and the cap are probably missing.

*This extraordinary weapon, embellished with decorative motifs of extraordinary originality, was probably commissioned by the purchaser. The grip, in the style of the forte-épées, and the refined ornamental motifs make it a unique item, a rare example of the fusion of European aesthetics and oriental suggestions. According to a well-established family tradition, the weapon belonged to Count Claude Alexandre de Bonneval (1675-1747), an emblematic figure of the 18th century adventurer. An officer in the service first of France, then of Austria and finally of the Ottoman Empire, Bonneval converted to Islam and became pasha, advisor to the sultan and commander of the artillery, making a decisive contribution to the Ottoman campaigns against Austria and Russia. The documented provenance through direct descendants of the Brunet family (Saint-Hilaire, Haute-Vienne), close to the pasha's brother, lends further historical value to the piece. A century later, Joseph Brunet was instrumental in the rediscovery of Bonneval's burial in the Tébé cemetery in the Pera district of Constantinople. Provenance: Sale Hotel des Ventes Montpellier - Languedoc, 24 June 2023, lot no. 72 .*

**IMPORTANTE E SINGOLARE SCIABOLA APPARTENUTA AL CONTE CLAUDE ALEXANDRE DE BONNEVAL**

Francia, Prima metà del XVIII Secolo

Larga lama piatta a un filo e controfilo, ingrossata al debole, finemente decorata alla base con un motivo a rocaille su entrambi i lati; sul lato di terza è presente un trofeo d'armi con due bandiere, una recante un giglio e l'altra un sole, mentre sul lato di quarta compare lo stesso motivo, con la variante della luna al posto del sole; il dorso è marcato al tallone con la firma "Devaux". Spettacolare fornimento nello stile delle "forte-épées", in ferro brunito e dorato; coccia a forma di cuore incisa, intagliata (anche internamente) e traforata a trofei, busti e a motivi fitomorfi, con cornice recante serpenti, questi costituiscono anche il tema decorativo della bellissima gabbia: i rettili si intrecciano innumerevoli volte creando una complessa trama a volute. Pomo in ferro dorato e lavorato en suite con la coccia. Impugnatura in legno rivestita di cuoio e con trecciola e teste di moro in filo di ferro. Interessante fodero in cuoio annerito e munito di cucitura centrale, con fornimenti costituiti da quattro fasce in ferro con resti di doratura, cappa con bottone, due anelli di sospensione. Lungo i bordi corrono bande di rinforzo in ferro, di queste sono probabilmente mancanti i due segmenti fra la cappa e la prima fascetta.

*Questa straordinaria arma, impreziosita da un repertorio decorativo di straordinaria originalità, è stata realizzata, con ogni probabilità, su espressa richiesta del committente. L'impugnatura, nello stile delle forte-épées e i raffinati motivi ornamentali ne fanno un esemplare unico, rara sintesi tra estetica europea e suggestioni orientali. Secondo una consolidata tradizione familiare, l'arma appartenne al conte Claude Alexandre de Bonneval (1675-1747), figura emblematica dell'avventuriero settecentesco. Ufficiale al servizio prima della Francia, poi dell'Austria e infine dell'Impero Ottomano, Bonneval si convertì all'Islam e divenne pascià, consigliere del sultano e comandante d'artiglieria, contribuendo in modo determinante alle campagne ottomane contro l'Austria e la Russia. La provenienza, documentata tramite i discendenti diretti della famiglia Brunet (Saint-Hilaire, Haute-Vienne), vicina al fratello del pascià, conferisce ulteriore valore storico al pezzo. Un secolo dopo, Joseph Brunet fu protagonista della riscoperta della sepoltura di Bonneval nel cimitero di Tébé, nel quartiere di Pera a Costantinopoli. Provenienza: Vendita Hotel des Ventes Montpellier - Languedoc, 24 giugno 2023, lotto nr. 72 .*

Conditions very good  
Length 101.5 cm.  
€ 8.000/12.000